

## LA NUOVA COSTITUZIONE UNGHERESE

### DIFENDE LA VITA E LA FAMIGLIA

### E RICONOSCE IL RUOLO DEL CRISTIANESIMO E DI RE S. STEFANO

Il Parlamento ungherese ha votato a stragrande maggioranza (262 favorevoli contro 44 contrari) una nuova Costituzione nella quale viene riconosciuta la tutela pubblica del matrimonio che lo Stato si impegna a promuovere come cellula fondamentale della società e soprattutto il diritto alla vita, previsto “dal concepimento alla morte naturale”.

Il preambolo della nuova Carta fondamentale riconosce espressamente le radici cristiane del Paese individuando quale stemma nazionale la Sacra Corona e la figura di Re Santo Stefano d'Ungheria (969-1038). In apertura del testo si legge: “*Noi siamo orgogliosi del fatto che mille anni fa il nostro Re, Santo Stefano, ha fondato lo stato ungherese su solide fondamenta, e reso il nostro paese parte dell'Europa cristiana. (...) Riconosciamo il ruolo che il Cristianesimo ha svolto nella conservazione della nostra nazione*”.

La nuova Carta costituzionale prevede in particolare: il Cristianesimo come religione base del popolo ungherese (completa rimane peraltro la libertà religiosa); la protezione della vita sin dal concepimento; la promozione della famiglia, rappresentata dall'unione in matrimonio fra un uomo e una donna (sebbene le “unioni civili” anche fra persone dello stesso sesso siano ammesse dalla legge); la proibizione delle pratiche eugenetiche; doveri dei genitori verso i figli ma anche doveri dei figli verso i genitori anziani; limitazione costituzionale all'indebitamento dello Stato non oltre il 50% del Pil e l'obbligo di una maggioranza dei due terzi per l'introduzione di nuove tasse; invocazione della responsabilità di fronte a Dio dei parlamentari che approvano la Costituzione; formalizzazione costituzionale dello stemma nazionale centrato sulla Santa Corona e su Re Santo Stefano, simboli dell'eredità storica cristiana dell'Ungheria.



Re Santo Stefano I d'Ungheria

Per ogni Stato di quella che fu l'Europa cristiana, dall'alto Medioevo fino alla rivoluzione francese, e per molti Paesi fino al XX secolo, il Cristianesimo fu la religione unica delle singole popolazioni. Gli ungheresi hanno semplicemente detto la verità e ribadita una realtà di fatto, misconosciuta dalle menzogne del relativismo.

Molto importanti la difesa della vita dal concepimento alla morte naturale e la difesa della famiglia fondata sul matrimonio fra uomo e donna, come la condanna dell'eugenetica, l'invito alla solidarietà fra le generazioni (punto che sembra secondario, ma invece va a intaccare il “conflitto generazionale”), l'invocazione dei politici alla responsabilità agli occhi di Dio dei loro atti e delle loro leggi, il richiamo all'identità cattolica e monarchica della grande Ungheria del passato. Il parlamento ungherese, eletto democraticamente, ha ribadito la verità ed i valori “non negoziabili”.

#### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)